



Cultura - “La Rai delle regioni”: il racconto inedito di una pagina di Servizio pubblico.

Roma - 20 apr 2024 (Prima Pagina News) Questo è un anno molto speciale per la RAI. Sono infatti 100 anni dalla nascita della

radio e 70 dalla nascita della televisione.

Un'occasione più rara che mai, e che non ha mai smesso di stimolare l'interesse e l'attenzione di giornalisti, autori televisivi critici e saggisti che da sempre studiamo il mondo della comunicazione radiotelevisiva. Proprio la settimana scorsa, mercoledì 10 aprile 2024 è andata in onda in prima visione su Rai Storia, una puntata del ciclo Storie della TV, trasmissione realizzata da Rai Cultura, diretta da Silvia Calandrelli, Vice Direttore Giuseppe Giannotti, Consulente scientifico del programma Aldo Grasso, docente emerito alla Università Cattolica di Milano e autore di una poderosa “Storia critica della televisione italiana” pubblicata nel 2019. “Si tratta -dice Enrico Salvatori, coordinatore editoriale di Storie della TV- di una puntata particolare, che racconta una pagina mai trattata della piccola, grande storia della televisione del servizio pubblico, che quest’anno compie 70 anni di attività. La storia, o meglio, le storie di alcune delle 21 sedi regionali (le sedi di Bolzano e Trento raddoppiano quella del Trentino-Alto Adige, per le note questioni linguistiche che hanno portato alla nascita della sede di Bolzano/Bozen già nel lontano 1966) sono state l’oggetto della puntata di Storie della TV”. Storie della TV è in realtà in onda dalla primavera 2020 su un canale tematico come Rai Storia (canale 54 del digitale terrestre), che si occupa tout court di storia, unico nel suo genere in Europa. Finora, aprile 2024, sono state realizzate 54 puntate di Storie della TV, divise in 9 cicli da 6 puntate ciascuno, che vanno in onda in due stagioni dell’anno in prima serata, primavera/estate e autunno/inverno. In realtà – spiega Enrico Salvatori- parliamo di documentari, “ricchi di testimonianze e di filmati d’epoca estrapolati dalle Teche RAI, che si occupano di spettacolo e di giornalismo, di fiction e di sport, di biografie di grandi personaggi, di temi, di generi che costituiscono il grande mosaico di una storia identitaria di un Paese, attraverso le vicende della sua televisione”. Gli archivi della RAI sono davvero fonte inesauribile di immagini e di news di ogni genere. Una serie speciale di Storie della TV – ricorda Enrico Salvatori- è stata l’ottava, “che ha raccontato i primi cinquant’anni (1954-2004) della TV italiana, suddivisa per decenni, e una puntata sulla “preistoria” del mezzo, la lunga fase quindi della sperimentazione partita dalla prima dimostrazione pubblica della “trasmissione delle immagini a distanza” avvenuta nel 1926 a Milano per opera dell’ingegner Alessandro Banfi, interessante l’intervista con l’omonimo nipote, giornalista e autore televisivo”. Queste sei puntate sono andate in onda nel corso di dicembre 2023, e replicate in ordine cronologico su Rai Storia, costituendo l’ossatura del palinsesto del 3 gennaio 2024, giorno del settantesimo anniversario dell’inizio ufficiale della TV italiana. Alle spalle di un programma, o meglio di un format così poderoso come questo c’è uno staff che conosce questi temi come forse nessun altro al mondo, dalla produttrice esecutiva di Storie della TV ‘23-24, Emanuela Capo, alla curatrice Maria Paola Adone, alle ricerche affidate a Fania Petrelli e a Luca



Marchetti, agli autori che si alternano alla scrittura delle puntate e che sono Caterina Intelisano, Ario Giorgino, Roberto Fagiolo, Ilaria Dassi, Chiara Morellato, Francesca Scancarello: In redazione invece ci sono Marta Colò e Alessandra Micarelli, mentre la regia è curata da Eva Frerè e Matteo Bardelli. Voce guida del programma, fin dalla prima puntata, è la doppiatrice Antonella Giannini, mentre il coordinamento editoriale è affidato a Fabrizio Marini e allo stesso Enrico Salvatori.

di Pino Nano Sabato 20 Aprile 2024